

www.ilpuntoamezzogiorno.it

il punto a Mezzogiorno

num. 13

2 Marzo 2013

Diretto da Ermanno Amedei

Supplemento al quotidiano on line www.ilpuntoamezzogiorno.it

Iscrizione registro stampa tribunale
di Cassino n° 3/07 - decreto n° 78/07

All'interno

Cassino

*Vende macchine
per 26 milioni, ma il
Fisco... non lo sa*

a pagina 2

Cassino

*Via Di Biasio off
limits per pedoni e
disabili*

a pagina 3

Frosinone

*Dopo otto mesi
riparte l'ascensore
inclinato*

a pagina 5

Dal Pontino

*Finti ciechi a
Minturno, in due
costano 500mila*

a pag 6

**Spedito
via mail**

a 4mila utenti

**da oggi anche
nei bar di Cassino**



Mistero sulla morte di un bimbo di 4 anni

E' morto mentre con una ambulanza veniva trasportato a Roma. E' un bambino di appena 4 anni di Cassino che ieri è stato trasportato dal Santa Scolastica a Tor Vergata dove però è arrivato senza vita. Il piccolo, figli di genitori italiani che abitano nel quartiere San Bartolomeo, era ricoverato da cinque giorni nel reparto di pediatria a Cassino. Pare avesse un quadro clinico complesso che si è ulteriormente complicato ieri pomeriggio quando una ambulanza con pediatria a bordo, è partita a sirene spiegate da Cassino diretta a Roma. Una folle corsa per dare al piccolo una speranza di salvezza che, però si è spenta una volta arrivato a destinazione. Ci si chiede perché non è stata utilizzata una eliambulanza, ma certamente i motivi che hanno portato alla scelta del veicolo di emergenza giustificheranno tale scelta.

Er. Amedei



Da ROMA

Ex brigadista rosso ed estremista di destra all'assalto del portavalori



Uno strano gruppo composto da un ex brigatista e un estremista di destra, insieme ad un terzo criminale, ieri, hanno assaltato un furgone portavalori a Roma. Nelle loro mire il plico contenente circa 100mila euro che gli agenti del blindato stavano caricando nel mezzo parcheggiato in via Carlo Alberto, all'Esquilino, poco lontano da Santa Maria Maggiore. Una sparatoria e per terra rimangono in due: Giorgio Frau, 56 anni, un passato nelle Br, ucciso con 5 colpi e un agente rimasto ferito agli arti. In fuga Claudio Corradetti, 41 anni, legato all'estrema destra, e Massimo Nicoletti, 46 anni, con pregiudicato vengono bloccati dai carabinieri pochi minuti dopo. Cosa abbia messo insieme i tre è al vaglio degli investigatori. Una rapina finalizzata a se stessa? Difficile pensare che due attivisti della politica estrema, ma agli antipodi, potessero appartenere allo stesso piano di finanziamento per attività terroristiche così come avveniva negli anni di piombo. Certo è che appena qualche giorno fa il Ministero degli Interni ha lanciato un allarme terrorismo sostenendo che in Italia ci sarebbero condizioni per attentati eclatanti.

**Per questo spazio
pubblicitario**

chiama

il 328 6656046



CRONACHE

Vende macchine per 26 milioni ma il Fisco... non lo sa



In quattro anni di attività, completamente sommersa nel settore del commercio di automobili, due società operanti nel cassinatese hanno nascosto introiti per circa 26 milioni di euro. E' quanto accertato dalla guardia di Finanza di Cassino che ha calcolato una evasione che, solamente sull'Imposta sul Valore Aggiunto (Iva) si aggira intorno ai 2,6 milioni di euro.

Le Fiamme Gialle hanno eseguito due complesse verifiche fiscali nel corso delle quali hanno fatto ricorso anche alle indagini finanziarie (c.d. accertamenti bancari) nei confronti delle società e di tutte le persone che le hanno gestite individuando un articolato sistema fraudolento che ha consentito al soggetto verificato di conseguire consistenti e indebiti risparmi di imposta nel

corso degli ultimi anni.

In particolare, è stato appurato che l'amministratore di entrambe le società, un quarantaduenne di origini francesi e residente a Cassino, effettuava transazioni riferibili all'azienda attraverso i propri conti correnti personali, con ciò occultando al fisco gran parte delle risorse finanziarie correlate alle operazioni economiche delle sue imprese.

Per questo l'imprenditore è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Cassino per i reati di dichiarazione infedele relativamente agli anni dal 2007 al 2010 e omessa dichiarazione dei redditi per gli anni 2010 e 2011, per i quali lo stesso è risultato un evasore totale. Il mercato delle auto si conferma terreno fertile per la caccia agli evasori fiscali braccati dalla Gdf.

Rifugiati politici, convivenza difficile a Ceprano, il sindaco: "Non siamo razzisti ma il problema esiste"

L'ANTEFATTO
I carabinieri di Ceprano hanno arrestato due profughi ghanesi di 30 e 37 anni, resi responsabili di tentato furto aggravato in concorso. I due, che rientrano nel progetto dei rifugiati politici, sono stati sorpresi dai militari operanti mentre fuggivano dal giardino un'abitazione del luogo dove si erano precedentemente introdotti praticando un foro nella rete di recinzione. I prevenuti, espletate le formalità di rito, su disposizione della competente Autorità Giudiziaria sono stati sottoposti alla misura cautelativa degli arresti domiciliari.



Quanto avvenuto l'altro ieri nei pressi di un campo sportivo, quando due rifugiati politici si sono introdotti all'interno per motivazioni non note, ci preoccupa. - Lo scrive in una nota il sindaco di Ceprano Giovanni Sorge - Il fatto, tuttavia, non fa altro che confermare le nostre già espresse apprensioni in merito alla presenza sul nostro territorio di soggetti appartenenti al progetto di accoglienza dell'Unione dei Comuni, Antica Terra di Lavoro. Siamo costretti a ribadire le nostre preoccupazioni e a richiamare l'attenzione delle autorità preposte. Abbiamo ricevuto diverse segnalazioni in merito alla presenza di queste persone lungo le strade cittadine a qualsiasi ora, addirittura in più occasioni c'è stato l'arrivo in Comune per avere la residenza. Insomma seguiamo con molta attenzione la questione e non lo nascondiamo e non si tratta di razzismo, perché Ceprano vuole accogliere tutti, ma in misura contenuta. Allo stesso modo dobbiamo dire grazie alle forze dell'ordine, che attraverso il costante controllo tamponano eventi spiacevoli, come quello avvenuto l'altro giorno. Ringraziamo, quindi, il comandante della compagnia dei carabinieri di Pontecorvo, il capitano, Fabio Imbratta".

Per questo spazio pubblicitario chiama il 328 6656046

Se sarai tu a chiamare avrai uno sconto del 30%

Per questo spazio pubblicitario chiama il 328 6656046
Se sarai tu a chiamare avrai uno sconto del 30%

RIFIUTI
La Provincia
chiede
incontro
a Zingaretti



Si è tenuta ieri mattina, presso il salone di rappresentanza della Provincia di Frosinone, l'Assemblea dei Soci della Saf, per discutere in merito alla situazione dei rifiuti della Capitale destinati a Colfelice anche in seguito alla recente decisione del Consiglio di Stato. L'Assemblea, presieduta da Cesare Fardelli, reduce da ripetuti incontri presso il Ministero dell'Ambiente, insieme al Presidente facente funzioni della Provincia di Frosinone, Patrizi, dopo una attenta discussione, ha deliberato di chiedere un incontro con il nuovo Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. Deliberato al quale il presidente della Saf ha prontamente dato esito siglando una formale richiesta di incontro.



Sei scuole (rurali) in vendita a Pontecorvo

L'amministrazione comunale di Pontecorvo ha emanato il bando per la vendita delle ex scuole rurali: "Tordoni" - "Traversa" - "Via Dei Ferrari - S. Oliva" - "S. Ermete" - "Melfi di Mezzo". Le aperture delle formalità per le vendite ci saranno il 6 maggio alle ore 10 nell'Ufficio Tecnico del Comune di Pontecorvo, avrà luogo una gara per la vendita, mediante asta pubblica con il metodo delle offerte segrete in aumento sul prezzo base indicato nel presente avviso, dei seguenti immobili di proprietà del Comune di Pontecorvo. "La vendita - ha riferito l'assessore ai Lavori Pubblici, Ugo Cincis - deve intendersi a corpo e non a misura nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano con le relative accessioni e pertinenze".

Nervi post voto, aggredito collaboratore di Abbruzzese

Aggressione verbale e fisica, mercoledì mattina (la notte c'era stato lo spoglio dei voti) in centro a Cassino, a Niky Dragonetti, capo segreteria del presidente uscente del Consiglio regionale Mario Abbruzzese rieleto nelle file dell'opposizione. Niky Dragonetti, come raccontato da testimoni e da lui stesso, stava facendo colazione in un bar del centro nei pressi dell'ufficio elettorale di Abbruzzese, commentando al telefono i dati elettorali con un conoscente. Evidentemente la tensione accumulata durante la campagna elettorale



deve aver giocato un brutto scherzo al suo aggressore, un uomo che gli stava alle spalle e che, probabil-

mente non ha gradito qualche commento fatto da Dragonetti a voce troppo alta al telefono.

La reazione non si è fatta attendere e l'uomo avrebbe iniziato ad inveire contro il collaboratore del neo consigliere regionale con frasi del tipo "Vi siete mangiati tutto" e poi lo ha spintonato. Alla reazione verbale di Dragonetti l'aggressore ha tentato di avventarsi al suo collo senza riuscirci perché fermato da altri presenti nel bar. A quel punto Dragonetti, per evitare che la situazione degenerasse, ha preferito allontanarsi.

Via Crucis a Cassino

La Parrocchia di San Pietro Apostolo a Cassino, in collaborazione con l'associazione Largo a Don Bosco organizzano domenica 3 marzo, alle ore 15:00 in via Solfegna Cantoni la via Crucis Solenne. Alle ore 15 raduno nei pressi di Largo Don Bosco di Via Solfegna Cantoni. Si parte dall'Associazione Vittime Civili di Guerra e attraverso le 14 stazioni si ritorna al gruppo statuario.

PUNTO CLONE

☞ Creazioni Grafiche
☞ Cartoleria
☞ Copisteria
puntoclone@libero.it

VIA MARCONI 42, 03043 CASSINO TEL. 0776-24457



Cronache

Via Di Biasio off limits per i pedoni e disabili

Via Di Biasio, a Cassino, è un vero problema". Un lettore segnala una difficoltà che solo i pedoni possono ben conoscere percorrendo via Di Biasio, la strada che dal rione Colosseo porta, passando davanti al San Raffaele, verso il centro di Cassino. "Non ci sono marciapiedi e dove ce ne sono, le auto parcheggiate impediscono ai pedoni di camminare in sicurezza. Se si vuole camminare sul tratto di strada che, per intenderci, parte dalla ricevitoria Di Cicco, dove il problema della sosta selvaggia è atavica, fino al ristorante da Mario, lo si deve fare camminando per strada con il rischio di essere investiti. Se poi la si vuole percorrere con una carrozzella per disabili, poi, l'impresa diventa ancora più ardua perché, è ancora più complicato incunearsi tra le vetture parcheggiate selvaggiamente sui marciapiedi, cercando riparo dalle auto in transito. Eppure - conclude il lettore - basterebbe che qualche vigile urbano, invece di presidiare solo il centro, si facesse di tanto in tanto un giro da quelle parti e elargisse qualche multa, di tanto in tanto, per tentare di ridurre la maleducazione di chi parcheggia sui marciapiedi". E infatti un problema via Di



Pochi marciapiedi o occupati da parcheggi selvaggi. Gente costretta a camminare per strada



Biasio esiste e lo ammette lo stesso comandante dei vigili urbani Giuseppe Acquaro. "Stiamo provvedendo a rimettere a norma la segna-

letica stradale e a quel punto saremo più incisivi con i controlli".

Ermanno Amedei
Foto Alberto Ceccon

Targhe alterne a Cassino per contrastare le Pm10

Si è svolta senza particolari problemi la prima giornata di 'targhe alterne' a Cassino. Dalle ore 9 fino alle ore 13 e poi nel pomeriggio dalle 15 alle 20 di giovedì, in centro città è stato possibile circolare solo pari. Corso della Repubblica, via De Nicola, largo Molise sono state presidiate dagli agenti della Polizia Locale. Nelle ore di limitazione al traffico era consentita la circolazione solo alle auto fornite di bollino blu, quelle con alimentazione Gpl, metano, Euro 4 ed Euro 5 e con targhe pari. Molti gli agenti della municipale in servizio ai varchi. "Nella giornata odierna - ha spiegato il comandante della Polizia Locale Magg. Giuseppe Acquaro - abbiamo cercato di non essere troppo fiscali nell'applicazione del Codice, abbiamo preferito fare un'opera di informazione verso gli automobilisti, non vi sono stati particolari problemi sotto questo aspetto, i quali, in massima parte, hanno accolto di buon grado il provvedimento di restrizione del traffico". Si riprenderà lunedì prossimo con la circolazione delle auto con targa dispari. Il provvedimento resterà in vigore tutto il mese di marzo e domenica 3 marzo, il blocco del traffico sarà totale, per consentire di abbassare la soglia di PM10 nell'aria in città. Del resto come ha avuto modo di spiegare il sindaco Petrarcone, nei giorni scorsi, "I valori di inquinamento da Pm10 nel territorio comunale nell'ultimo periodo hanno fatto registrare il raggiungimento ed, in alcuni casi, il superamento (venerdì si è raggiunto il trentesimo giorno di sfioramento) delle concentrazioni medie giornaliere previste dalla legge", da ciò la necessità di adozione dell'ordinanza di limitazione del traffico.

F. Pensabene



C.E.A. **0776 301458**
www.ceacassino.com

Per questo spazio pubblicitario chiama il 328 6656046
Se sarai tu a chiamare avrai uno sconto del 30%

Cronache

Rissa al Pronto Soccorso, 33enne in manette

I carabinieri di Frosinone hanno arrestato un 33enne di Minturno (LT), per lesioni personali e resistenza a Pubblico Ufficiale. I militari sono dovuti intervenire presso il pronto soccorso dell'Ospedale Civile e si sono trovati ad assistere l'uomo intento a minacciare i sanitari per essersi rifiutati di consegnargli gli esami tossicologici effettuati nei suoi confronti in quanto poco prima era rimasto coinvolto in un sinistro stradale. Alla vista dei militari li ha aggrediti rimediando così l'arresto.



In tre rubano generi alimentari a Ferentino

A Ferentino i carabinieri della Compagnia di Anagni hanno arrestato per furto in concorso, un uomo e due donne, cittadini romeni provenienti da un campo nomadi della capitale, già censiti per specifici reati. Il gruppo è stato bloccato a bordo di un'autovettura dopo un breve inseguimento, rinvenendo all'interno del veicolo generi alimentari e vari prodotti non di prima necessità, celati all'interno di un cartone, per un valore complessivo di mille euro. Merce risultata essere rubata da un supermercato di Frosinone.

Dopo otto mesi di stop forzato riparte l'ascensore inclinato

Subito dopo l'esito positivo del collaudo dell'Ustif (l'organismo del Ministero dei Trasporti preposto al rilascio del nulla osta per l'uso di impianti come ferrovie, ascensori pubblici, funivie, metropolitane e così via) è arrivato anche il via libera della Regione. E così l'ascensore inclinato dopo un fermo obbligato di otto mesi, per gravi motivi di sicurezza, torna a disposizione della cittadinanza di Frosinone. La data in cui finalmente gli utenti potranno tornare ad usufruire dell'impianto di risalita è quella di domenica 3 marzo, quando alle ore 10 si terrà la cerimonia di inaugurazione della riapertura. Diverse le novità della ri-



apertura dell'ascensore inclinato: i primi due mesi saranno gratuiti e l'orario di aper-

tura sarà uniformato su tutta la settimana, dalle 7 del mattino alle 23 di sera.

Pesta la compagna e si... trasferisce in carcere

Picchia ripetutamente la convivente e, per questo, un 41enne di San Giovanni Incarico si... trasferisce in carcere a Cassino.

E' accaduto giovedì mattina quando i carabinieri sono dovuti intervenire di buon'ora in una casa di San Giovanni Incarico a causa di una violenta lite tra due conviventi. Giunti sul posto, i militari hanno rilevato che la donna era stata violentemente percossa e che la stessa nella circostanza denunciava una serie di maltrattamenti fisici perpetrati dal suo stesso convivente, che si protraevano già da alcuni mesi, i militari operanti procedevano all'arresto di quest'ultimo poiché ritenuto responsabile di maltrattamenti in famiglia e lesioni personali. In particolare la donna, prontamente trasportata presso il pronto soccorso dell'ospedale di Cassino, è stata riscontrata affetta da vari traumi e contusioni, giudicati guaribili in cinque giorni salvo complicazioni. L'arrestato è stato associato presso la Casa Circondariale di Cassino.

Per questo spazio pubblicitario chiama il 328 6656046

Se sarai tu a chiamare avrai uno sconto del 30%

Per questo spazio pubblicitario chiama il 328 6656046
Se sarai tu a chiamare avrai uno sconto del 30%

CRONACHE DAL PONTINO

Marescialli dell'Aeronautica rapinatori di prostitute

Marescialli dell'Aeronautica di giorno, rapinatori di prostitute la sera. Si tratta di un gruppo di quattro persone composto da tre romani, tra cui i due sottufficiali, ed un rumeno arrestato ieri pomeriggio dai carabinieri di Latina. I militari avevano raccolto diverse denunce da donne che si prostituivano in appartamenti nel capoluogo pontino e tutte le denunce descrivevano lo stesso modo di agire: sempre in quattro, si presentavano prima come clienti, poi si spacciavano per appartenenti alle forze dell'ordine e sotto la minaccia di una pistola, legavano le loro vittime, in alcuni casi le violentavano e le rapinavano di soldi, computer e cellulari. Una attività per contrastare la quale i carabinieri agli ordini del colonnello De Chiara, hanno intensificato i controlli nelle zone a rischio e ieri sono arrivati i frutti. Il gruppo è stato bloccato immediatamente dopo un colpo messo a segno in un appartamento abitato da due prostitute dell'est europeo che aveva fruttato loro un bottino di mille euro, quattro cellulari, una fotocamera e carte di credito, tutto recuperato nel corso di una perquisizione personale.

Si fingevano clienti e in quattro legavano violentavano e rapinavano ragazze che si prostituivano in appartamento



Trovata anche l'arma, una pistola giocattolo senza tappo rosso che la faceva sembrare vera. In manette, con l'accusa di rapina aggravata in concorso, sono finiti

M. P., di 43 anni, A. C., di 51, entrambi romani e marescialli dell'Aeronautica; A. D., 31enne, residente a Roma e D. P., 43enne rumeno, residente ad Ostia.



Pensionati perché ciechi totali, ma guidavano e leggevano. Due denunce a Minturno

Sulla carta risultavano essere affetti da cecità totale e per questo percepivano pensioni di invalidità. T.L., 48 anni e M.G., 65 anni, entrambi di Minturno, pensionati dagli anni 80, avevano percepito il primo 200 mila euro, il secondo 100 mila perché non vedenti. Le indagini svolte dai carabinieri hanno permesso di scoprire, invece, che i due erano capaci di guidare ciclomotori, di uscire a fare la spesa, di leggere l'orologio e di giocare a carte senza alcun problema. Tutte attività filmate dai militari che hanno proceduto a denunciare i due per truffa aggravata. Nella stessa indagine è finito anche un terzo falso cieco costato all'Inps indebitamente altri 200 mila euro, ma l'uomo ha scampato alla denuncia perché recentemente deceduto.

NEURO+MED
I.R.C.C.S. ISTITUTO
NEUROLOGICO
MEDITERRANEO
WWW.NEUROMED.IT